

1643

le sostanze de' popoli in preda alle profusioni de' favoriti. Col titolo di Giusto coprì molti esempi severi, riempitafi la Bastiglia d'innocenti più volte, e maneggiata la spada del Carnefice a private vendette de' suoi confidenti. Il Fratello fù profugo, la Madre fugata. Però se la grandezza del nome del Richelieu offuscò ne' fatti illustri la gloria di Lodovico, lo sottrasse anche da molti biasimi, fuor che da quello, che geloso, & avaro della sua autorità co' parenti, di soverchio ne fosse prodigo co' Ministri. Lodovico Decimoquarto, che non compieva ancora un lustro della sua età, asfunse il nome di Rè; e perciò si vaticinavano grandi rivolte, mentre all'interne confusioni, che la Reggenza di Donna Spagnuola, la novità del governo, gli affetti de' Ministri, e le pretese, e disgusti de' mal contenti additavano pronte, s'aggiungevano le forze Straniere, e l'Esercito del Melo, che di diciassette mila Fanti, e sette in otto mila Cavalli si mostrava alle frontiere, per porgere invito, e fomento a chi volesse tentar cose nuove. Havend'egli atteso, durante l'intermità del Rè, otiosamente più giorni, deliberò in fine d'invadere la Francia, per promuovere il torbido più fortemente con certa speranza di non trovar resistenza, e che spirato il Rè, si sconvolgesse il governo. Entrato dunque, con accrescimento di nuove forze, l'Esercito nella Tirasche, e devastati molti luoghi col ferro, e col fuoco, investì Rocroi, picciola Piazza, alla frontiera della Sciampagna, che sola credeva gli ostasse, per giungere fino a Rheims, e di là forse a Parigi. Veramente il Cielo molto parziale si dimostrò in questa congiuntura alla Francia; perche, se il Melo, ritardando la mossa, sosteneva in credito l'Armi, ò se, riuscendo il pensiero d'occupare la Piazza, avesse potuto verso Parigi inoltrarsi a fomentar' i partiali, e confondere gli altri, certamente dal sepolcro di Lodovico risorgeva la Fortuna della Corona Spagnuola. Il Duca d'Anghien, Figliuolo di Condè, che, appena uscito dalla pueritia, comandava l'Esercito in quelle parti, col l'assistenza del Marecial dell'Hospital, e del Signor di Gassion, alla notizia di tale attacco, ammassò prontamente, quanto gli fù permesso, di forze, che non ascendevano a più di quattordici mila huomini a piedi, e sei mila a Cavallo, e s'accostò alla

Piaz-

*nel qual
succede Lo-
dovico
XIV.*

*attento il
Melo sù le
frontiere.*

*che stracco
d'aspettare
più a lungo.*

*inoltrato
nella Tira-
sche.
assalta
Rocroi.*

*dove si av-
vicina l'
Anghien.*